Incentivi, con la crisi balzo a 8,2 miliardi

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 11, 2022
selezione_articoli_11_01_2022 14

Aiuti al turismo con fondi della Legge di Bilancio, in bilico la Cig Covid

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 11, 2022
selezione_articoli_11_01_2022 16

Assunzioni in rialzo, gli occupati tornano sopra quota 23 milioni

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 11, 2022
selezione_articoli_11_01_2022 18

In un anno recuperati 700 mila posti

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 11, 2022
selezione_articoli_11_01_2022 20

Lockdown mascherato

scritto da Fabiana Capasso | Gennaio 11, 2022
selezione_articoli_11_01_2022 22

INTERNAZIONALIZZAZIONE | Difesa commerciale /antidumping – Azioni di Paesi terzi nei confronti dell'UE (Marocco, Indonesia)

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 11, 2022

Si riportano a seguire le informazioni relative a procedimenti attivati da paesi terzi nei confronti dell'UE o di singoli Stati membri:

1) MAROCCO – l'ufficio antidumping del MAECI (DGUE – Uff. X)

informa che il 28 dicembre scorso le competenti Autorità marocchine hanno emanato gli allegati Avvisi agli importatori con cui si comunicano le quote di importazione per l'anno 2022 nell'ambito delle misure di salvaguardia concernenti lamiere lavorate a freddo, placcate o rivestite (codici doganali 7209, 7210, 7211, 7212, 7225, 7226) e vergella e tondo per cemento armato (codici doganali 7213.91.90.00, 7214.20.90.00, 7214.99.91.00). Le parti interessate potranno presentare richiesta di accesso ai contingenti tariffari (pari a 36.000 tonn per le lamiere lavorate a freddo; 146.410 tonn. per la vergella; 123.938 tonn. per il tondo) entro le ore 16 del 14 gennaio p.v. secondo le modalità specificate nei rispettivi Avvisi.

Avis aux importateurs des Tôles Laminées à Froid, Plaquées ou Revêtues TLF 2021-2022_28 12 2021 avis aux importateurs du fil machine et du fer à béton FIL MACHINE 2021-2022_28 12 2021

Contatto presso la Commissione Europea per ogni eventuale informazione/approfondimento: Trade.Defence.Third.Countries@ec.europa.eu.

2) INDONESIA – notificata all'OMC l'introduzione di misure di salvaguardia sulle importazioni di polistirene espanso (EPS) in forma di granuli. Il provvedimento è entrato in vigore il 24 dicembre 2021 per un periodo di tre anni.

	Product:	Expansible Polystyrene (EPS) in the Form of Granule
	Country taking action:	Indonesia
	EU Countries concerned:	Erga Omnes
	Type of case:	Safeguard

	Status + date:	Definitive: 24 December 2021
	Tariff codes:	390311
	Comments:	The Regulation 174/PMK.010/2021 is published on the website of the Indonesian Safeguard Committee: https://kppi.kemendag.go.id/daftar_kasus/detail_produk/2/5/137 and attached for your reference

WTO notification-definitive measures-December 2021

INTERNAZIONALIZZAZIONE | SEZ 232 US TRADE EXPANSION ACT – Sostituzione dazi 232 USA con sistema quote prodotto-paese (TRQs) su import prodotti acciaio e alluminio dall'UE

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 11, 2022

Con riferimento all'accordo USA-UE dell'ottobre scorso sull'abolizione delle tariffe ex sez. 232 del US Trade Expansion Act e l'introduzione di un sistema quote prodotto-paese sulle esportazioni UE di alcuni prodotti di acciaio e alluminio (vd. comunicazione del 3 novembre 2021) si informa che:

– i relativi comunicati presidenziali che hanno formalizzato l'annuncio della sostituzione – a partire dal 1° gennaio 2022 – dei dazi USA ex sez 232 con contingenti tariffari (TRQs) sono stati resi pubblici

il 27 dicembre scorso:
https://www.whitehouse.gov/briefing-room/presidential-actions/2021/12/27/a-proclamation-on-adjusting-imports-of-steel-into-the-united-states/
https://www.whitehouse.gov/briefing-room/presidential-actions/2021/12/27/a-proclamation-on-adjusting-imports-of-aluminum-into-the-united-states-2/
– sul sito del Dipartimento del Commercio USA è consultabile la ripartizione dettagliata dei volumi TRQ – per categoria di prodotto e per Stato Membro:
https://www.bis.doc.gov/index.php/232-steel-public-comments/2875-steel-trq-by-country-listing/file
https://www.bis.doc.gov/index.php/232-aluminum-public-comments/2879-aluminum-trq-by-country-1/file.

L'Amministrazione USA ha inoltre disposto l'estensione – fino al 31 dicembre 2023 – delle "esclusioni dal pagamento del dazio del 25% concesse nell'anno fiscale 2021 per i prodotti di acciaio importati dall'UE", senza necessità di ripresentare la domanda. Per la consultazione dell'elenco di tali prodotti: https://www.bis.doc.gov/index.php/232-steel-public-comments/2874-steel-extended-exclusions-listing/file.
– è possibile monitorare volumi e utilizzo delle quote attraverso i seguenti collegamenti:
https://www.cbp.gov/trade/quota/bulletins
https://www.cbp.gov/trade/quota/tariff-rate-quotas
– eventuali richieste e/o problematiche relative all'applicazione dei contingenti tariffari USA (TRQs) sui prodotti di acciaio e alluminio provenienti dall'UE possono essere rivolte direttamente ai Dipartimenti USA responsabili, attraverso i seguenti indirizzi e-mail: steel232@bis.doc.gov e aluminum232@bis.doc.gov.

AGEVOLAZIONI PNRR | Cumulabilità misure agevolative: Circolare della Ragioneria Generale dello Stato

scritto da Marcella Villano | Gennaio 11, 2022

Ricordiamo che lo scorso 31 dicembre la Ragioneria Generale dello Stato ha diramato la Circolare n. 33/2021, con la quale chiarisce i profili di cumulo delle misure agevolative adottate nell'ambito del PNRR.

Il documento, facendo seguito a sollecitazioni di Confindustria e in linea con la tesi sostenuta, **chiarisce che il cosiddetto divieto di doppio finanziamento non è da intendersi come divieto di cumulo di diverse misure agevolative**; il predetto principio preclude, invece, che il costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

Circolare-del-31-dicembre-2021-n-33 doppio finanziamento (1)

RICERCA PNRR | Pubblicati Avvisi pubblici

“Rafforzamento e creazione di infrastrutture di ricerca” e “Realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione”

scritto da Marcella Villano | Gennaio 11, 2022

Sul sito del ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) sono stati pubblicati i nuovi bandi previsti per le misure di ricerca in filiera del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Si tratta degli **avvisi pubblici** per “la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di **Infrastrutture di ricerca**” e per “la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di **Infrastrutture tecnologiche di innovazione**” e riguardano **investimenti per 1,58 miliardi di euro**, di cui 1,08 miliardi per le prime e 500 milioni per le seconde.

Attraverso questi due bandi, il MUR finanzia **almeno 30 Infrastrutture**. Con 1,08 miliardi di euro si punta a finanziare almeno **20 Infrastrutture di ricerca**, ovvero impianti, risorse e relativi servizi usati dalla comunità scientifica per compiere ricerche in più discipline, un importante elemento di competitività della ricerca nazionale ed europea. I 500 milioni, invece, saranno destinati a realizzare o ammodernare almeno **10 Infrastrutture tecnologiche di innovazione** con **l’obiettivo di favorire una stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca e dell’innovazione per sostenere, accelerare e qualificare la crescita economica del Paese.**

Come tutte le iniziative del PNRR, dovranno essere soddisfatti i criteri trasversali del Piano che includono, tra l’altro, il superamento dei

divari territoriali, di genere e generazionali, nonché il rispetto del principio del “non arrecare un danno significativo”.

Infrastrutture di ricerca

Il bando per “la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di ricerca” ha come presupposto il Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 (PNIR), documento strategico che ha individuato le infrastrutture con diversi livelli di priorità per il Paese, sia già esistenti che ancora da realizzare, e i soggetti coinvolti.

La dotazione finanziaria di **1,08 miliardi di euro** di questo avviso pubblico è stata **ripartita in base alle aree tematiche** indicate nel PNIR che hanno come riferimento le prassi della Roadmap ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures): 400 milioni per le infrastrutture del settore “Scienze fisiche e ingegneria”, 200 milioni a testa per “Ambiente” e “Salute e Cibo”, 100 milioni per “Innovazione sociale e culturale”, 90 milioni ciascuno per “Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali” e “Energia”.

Le Infrastrutture di Ricerca coinvolte sono quelle del PNIR e potranno presentare domanda di partecipazione i soggetti pubblici (EpR ed Università), sia in modalità singola che in compagine, per finanziare il **potenziamento di IR** a priorità alta, la **creazione di nuove** a priorità alta e media o la creazione di **reti tematiche/multidisciplinari** di IR a priorità alta e media.

Le **domande di finanziamento**, che **non devono essere inferiori a 15 milioni di euro** e che possono essere rimborsate fino al 100%, devono riguardare o il potenziamento di infrastrutture di ricerca già presenti nel PNIR e indicate a priorità alta, o la creazione di nuove infrastrutture sempre presenti nel PNIR e indicate a priorità alta e media, o la creazione di reti tematiche o multidisciplinari di infrastrutture di ricerca esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media.

I proponenti potranno presentare le proposte progettuali, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del Ministero dell’università e della ricerca, a partire **dalle ore 12 del 31 gennaio e fino allo stesso**

orario del 28 febbraio 2022.

Per definire i progetti finanziabili, dopo l'istruttoria formale-amministrativa da parte del ministero, è prevista una fase di **valutazione** tecnico-scientifica, condotta da sei Panel di Valutazione – uno per ogni Area ESFRI – composti da esperti tecnico-scientifici, seguita, per i progetti valutati positivamente, dalla negoziazione gestita da rappresentanti del MUR affiancati da un referente del MEF e coinvolgendo anche i coordinatori dei sei Panel di valutazione.

La durata del progetto è di **30 mesi** a partire dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, con proroghe eventualmente concesse dal ministero ma senza andare oltre il 31 dicembre 2025.

Infrastrutture tecnologiche di innovazione

Il bando per "la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione", con **500 milioni di euro a disposizione**, ha come obiettivo il rafforzamento e il completamento della filiera del processo di ricerca e innovazione, potenziando i **meccanismi di trasferimento tecnologico**, incoraggiando **l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo**, sostenendo la diffusione di un approccio trasformativo all'innovazione, anche attraverso **la mobilitazione di competenze e capitali privati** e l'introduzione di **modelli gestionali innovativi**.

Le Infrastrutture tecnologiche di innovazione – per le quali devono essere presentate **domande con costi ammissibili tra i 10 e i 20 milioni di euro** nel caso di interventi di ammodernamento e **tra i 20 e i 40 milioni** se nuove realizzazioni – devono avere preferibilmente carattere multifunzionale.

Le proposte progettuali possono essere presentate da enti e istituzioni di ricerca vigilati dal MUR, dai soggetti inseriti nella sezione "Enti e Istituzioni di ricerca" dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, da università e scuole superiori a ordinamento speciale istituite dal Ministero che **dovranno,**

però, obbligatoriamente avvalersi del contributo di soggetti privati che cofinanzino l'iniziativa **attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato**: i finanziamenti arriveranno fino a un **massimo del 49% delle spese ammissibili**.

I proponenti potranno presentare le proposte progettuali, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del Ministero dell'università e della ricerca, a partire **dalle ore 12 del 26 gennaio e fino allo stesso orario del 10 marzo 2022**.

La **valutazione** delle proposte progettuali avverrà in due distinte fasi. La prima, di natura tecnico-scientifica, sarà affidata a Gruppi istruttori composti da esperti, italiani o stranieri, individuati da un Panel selezionato dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR) e integrato da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico (MISE). La seconda, di natura negoziale, sarà condotta da una Commissione formata da un rappresentante del MUR, da uno del MEF e da un rappresentante del Panel.

Le iniziative dovranno **durare 3 anni**, con proroghe eventualmente concesse dal ministero ma senza andare oltre il 31 dicembre 2025.

Gli Avvisi e la modulistica sono disponibili al link

https://www.mur.gov.it/it/news/mercoledi-29122021/pnrr-pubblicati-i-bandi-le-infrastrutture-di-ricerca-e-le-infrastrutture

Sul sito del ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) sono stati pubblicati i nuovi bandi previsti per le misure di ricerca in filiera del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Si tratta degli **avvisi pubblici** per "la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di **Infrastrutture di ricerca**" e per "la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di **Infrastrutture tecnologiche di innovazione**" e riguardano **investimenti per 1,58 miliardi di euro**, di cui 1,08 miliardi per le prime e 500 milioni per le seconde.

Attraverso questi due bandi, il MUR finanzia **almeno 30 Infrastrutture**. Con 1,08 miliardi di euro si punta a finanziare almeno **20 Infrastrutture di ricerca**, ovvero impianti, risorse e relativi servizi usati dalla comunità scientifica per compiere ricerche in più discipline, un importante elemento di competitività della ricerca nazionale ed europea. I 500 milioni, invece, saranno destinati a realizzare o ammodernare almeno **10 Infrastrutture tecnologiche di innovazione** con **l'obiettivo di favorire una stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca e dell'innovazione per sostenere, accelerare e qualificare la crescita economica del Paese.**

Come tutte le iniziative del PNRR, dovranno essere soddisfatti i criteri trasversali del Piano che includono, tra l'altro, il superamento dei divari territoriali, di genere e generazionali, nonché il rispetto del principio del "non arrecare un danno significativo".

Infrastrutture di ricerca

Il bando per "la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di ricerca" ha come presupposto il Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 (PNIR), documento strategico che ha individuato le infrastrutture con diversi livelli di priorità per il Paese, sia già esistenti che ancora da realizzare, e i soggetti coinvolti.

La dotazione finanziaria di **1,08 miliardi di euro** di questo avviso pubblico è stata **ripartita in base alle aree tematiche** indicate nel PNIR che hanno come riferimento le prassi della Roadmap ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures): 400 milioni per le infrastrutture del settore "Scienze fisiche e ingegneria", 200 milioni a testa per "Ambiente" e "Salute e Cibo", 100 milioni per "Innovazione sociale e culturale", 90 milioni ciascuno per "Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali" e "Energia".

Le Infrastrutture di Ricerca coinvolte sono quelle del PNIR e potranno presentare domanda di partecipazione i soggetti pubblici (EpR ed Università), sia in modalità singola che in compagine, per finanziare il **potenziamento di IR** a priorità alta, la **creazione di nuove** a priorità

alta e media o la creazione di **reti tematiche/multidisciplinari** di IR a priorità alta e media.

Le **domande di finanziamento**, che **non devono essere inferiori a 15 milioni di euro** e che possono essere rimborsate fino al 100%, devono riguardare o il potenziamento di infrastrutture di ricerca già presenti nel PNIR e indicate a priorità alta, o la creazione di nuove infrastrutture sempre presenti nel PNIR e indicate a priorità alta e media, o la creazione di reti tematiche o multidisciplinari di infrastrutture di ricerca esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media.

I proponenti potranno presentare le proposte progettuali, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del Ministero dell'università e della ricerca, a partire **dalle ore 12 del 31 gennaio e fino allo stesso orario del 28 febbraio 2022**.

Per definire i progetti finanziabili, dopo l'istruttoria formale-amministrativa da parte del ministero, è prevista una fase di **valutazione** tecnico-scientifica, condotta da sei Panel di Valutazione – uno per ogni Area ESFRI – composti da esperti tecnico-scientifici, seguita, per i progetti valutati positivamente, dalla negoziazione gestita da rappresentanti del MUR affiancati da un referente del MEF e coinvolgendo anche i coordinatori dei sei Panel di valutazione.

La durata del progetto è di **30 mesi** a partire dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, con proroghe eventualmente concesse dal ministero ma senza andare oltre il 31 dicembre 2025.

Infrastrutture tecnologiche di innovazione

Il bando per "la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione", con **500 milioni di euro a disposizione**, ha come obiettivo il rafforzamento e il completamento della filiera del processo di ricerca e innovazione, potenziando i **meccanismi di trasferimento tecnologico**, incoraggiando **l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo**, sostenendo la diffusione di un approccio trasformativo all'innovazione, anche attraverso **la mobilitazione di**

competenze e capitali privati e l'introduzione di **modelli gestionali innovativi**.

Le Infrastrutture tecnologiche di innovazione – per le quali devono essere presentate **domande con costi ammissibili tra i 10 e i 20 milioni di euro** nel caso di interventi di ammodernamento e **tra i 20 e i 40 milioni** se nuove realizzazioni – devono avere preferibilmente carattere multifunzionale.

Le proposte progettuali possono essere presentate da enti e istituzioni di ricerca vigilati dal MUR, dai soggetti inseriti nella sezione "Enti e Istituzioni di ricerca" dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, da università e scuole superiori a ordinamento speciale istituite dal Ministero che **dovranno, però, obbligatoriamente avvalersi del contributo di soggetti privati che cofinanzino** l'iniziativa **attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato**: i finanziamenti arriveranno fino a un **massimo del 49% delle spese ammissibili**.

I proponenti potranno presentare le proposte progettuali, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del Ministero dell'università e della ricerca, a partire **dalle ore 12 del 26 gennaio e fino allo stesso orario del 10 marzo 2022**.

La **valutazione** delle proposte progettuali avverrà in due distinte fasi. La prima, di natura tecnico-scientifica, sarà affidata a Gruppi istruttori composti da esperti, italiani o stranieri, individuati da un Panel selezionato dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR) e integrato da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico (MISE). La seconda, di natura negoziale, sarà condotta da una Commissione formata da un rappresentante del MUR, da uno del MEF e da un rappresentante del Panel.

Le iniziative dovranno **durare 3 anni**, con proroghe eventualmente concesse dal ministero ma senza andare oltre il 31 dicembre 2025.

Gli Avvisi e la modulistica sono disponibili al link

https://www.mur.gov.it/it/news/mercoledi-29122021/pnrr-pubblicati-i-bandi-le-infrastrutture-di-ricerca-e-le-infrastrutture

Sul sito del ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) sono stati pubblicati i nuovi bandi previsti per le misure di ricerca in filiera del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Si tratta degli **avvisi pubblici** per "la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di **Infrastrutture di ricerca**" e per "la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di **Infrastrutture tecnologiche di innovazione**" e riguardano **investimenti per 1,58 miliardi di euro**, di cui 1,08 miliardi per le prime e 500 milioni per le seconde.

Attraverso questi due bandi, il MUR finanzia **almeno 30 Infrastrutture**. Con 1,08 miliardi di euro si punta a finanziare almeno **20 Infrastrutture di ricerca**, ovvero impianti, risorse e relativi servizi usati dalla comunità scientifica per compiere ricerche in più discipline, un importante elemento di competitività della ricerca nazionale ed europea. I 500 milioni, invece, saranno destinati a realizzare o ammodernare almeno **10 Infrastrutture tecnologiche di innovazione** con **l'obiettivo di favorire una stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca e dell'innovazione per sostenere, accelerare e qualificare la crescita economica del Paese.**

Come tutte le iniziative del PNRR, dovranno essere soddisfatti i criteri trasversali del Piano che includono, tra l'altro, il superamento dei divari territoriali, di genere e generazionali, nonché il rispetto del principio del "non arrecare un danno significativo".

Infrastrutture di ricerca

Il bando per "la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di ricerca" ha come presupposto il Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 (PNIR), documento strategico che ha individuato le infrastrutture con diversi livelli di priorità per il Paese, sia già esistenti che ancora da

realizzare, e i soggetti coinvolti.

La dotazione finanziaria di **1,08 miliardi di euro** di questo avviso pubblico è stata **ripartita in base alle aree tematiche** indicate nel PNIR che hanno come riferimento le prassi della Roadmap ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures): 400 milioni per le infrastrutture del settore “Scienze fisiche e ingegneria”, 200 milioni a testa per “Ambiente” e “Salute e Cibo”, 100 milioni per “Innovazione sociale e culturale”, 90 milioni ciascuno per “Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali” e “Energia”.

Le Infrastrutture di Ricerca coinvolte sono quelle del PNIR e potranno presentare domanda di partecipazione i soggetti pubblici (EpR ed Università), sia in modalità singola che in compagine, per finanziare il **potenziamento di IR** a priorità alta, la **creazione di nuove** a priorità alta e media o la creazione di **reti tematiche/multidisciplinari** di IR a priorità alta e media.

Le **domande di finanziamento**, che **non devono essere inferiori a 15 milioni di euro** e che possono essere rimborsate fino al 100%, devono riguardare o il potenziamento di infrastrutture di ricerca già presenti nel PNIR e indicate a priorità alta, o la creazione di nuove infrastrutture sempre presenti nel PNIR e indicate a priorità alta e media, o la creazione di reti tematiche o multidisciplinari di infrastrutture di ricerca esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media.

I proponenti potranno presentare le proposte progettuali, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del Ministero dell’università e della ricerca, a partire **dalle ore 12 del 31 gennaio e fino allo stesso orario del 28 febbraio 2022**.

Per definire i progetti finanziabili, dopo l’istruttoria formale-amministrativa da parte del ministero, è prevista una fase di **valutazione** tecnico-scientifica, condotta da sei Panel di Valutazione – uno per ogni Area ESFRI – composti da esperti tecnico-scientifici, seguita, per i progetti valutati positivamente, dalla negoziazione gestita da rappresentanti del MUR affiancati da un referente del MEF e coinvolgendo anche i coordinatori dei sei Panel di valutazione.

La durata del progetto è di **30 mesi** a partire dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, con proroghe eventualmente concesse dal ministero ma senza andare oltre il 31 dicembre 2025.

Infrastrutture tecnologiche di innovazione

Il bando per "la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture tecnologiche di innovazione", con **500 milioni di euro a disposizione**, ha come obiettivo il rafforzamento e il completamento della filiera del processo di ricerca e innovazione, potenziando i **meccanismi di trasferimento tecnologico**, incoraggiando **l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo**, sostenendo la diffusione di un approccio trasformativo all'innovazione, anche attraverso **la mobilitazione di competenze e capitali privati** e l'introduzione di **modelli gestionali innovativi**.

Le Infrastrutture tecnologiche di innovazione – per le quali devono essere presentate **domande con costi ammissibili tra i 10 e i 20 milioni di euro** nel caso di interventi di ammodernamento e **tra i 20 e i 40 milioni** se nuove realizzazioni – devono avere preferibilmente carattere multifunzionale.

Le proposte progettuali possono essere presentate da enti e istituzioni di ricerca vigilati dal MUR, dai soggetti inseriti nella sezione "Enti e Istituzioni di ricerca" dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, da università e scuole superiori a ordinamento speciale istituite dal Ministero che **dovranno, però, obbligatoriamente avvalersi del contributo di soggetti privati che cofinanzino** l'iniziativa **attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato**: i finanziamenti arriveranno fino a un **massimo del 49% delle spese ammissibili**.

I proponenti potranno presentare le proposte progettuali, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del Ministero dell'università e della ricerca, a partire **dalle ore 12 del 26 gennaio e fino allo stesso orario del 10 marzo 2022**.

La **valutazione** delle proposte progettuali avverrà in due distinte fasi. La prima, di natura tecnico-scientifica, sarà affidata a Gruppi istruttori composti da esperti, italiani o stranieri, individuati da un Panel selezionato dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca (CNVR) e integrato da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico (MISE). La seconda, di natura negoziale, sarà condotta da una Commissione formata da un rappresentante del MUR, da uno del MEF e da un rappresentante del Panel.

Le iniziative dovranno **durare 3 anni**, con proroghe eventualmente concesse dal ministero ma senza andare oltre il 31 dicembre 2025.

Gli Avvisi e la modulistica sono disponibili al link

https://www.mur.gov.it/it/news/mercoledi-29122021/pnrr-pubblicati-i-bandi-le-infrastrutture-di-ricerca-e-le-infrastrutture

---

FORMAZIONE | MEMO Bando per la selezione di 21 giovani partecipanti (18 – 35 anni) al Corso per TECNICO SUPERIORE per l’ Automazione ed i sistemi meccatronici che si terrà a Salerno – SCADENZA

CANDIDATURE 17 GENNAIO

scritto da Monica De Carluccio | Gennaio 11, 2022

Vi ricordiamo che sul sito della Fondazione Antonio Bruno – ITS Sistema Meccanico (https://www.itsantoniobruno.it/bando-selezione-corso…/) è stato pubblicato il **bando per partecipare alle selezioni del percorso professionalizzante biennale gratuito "*Tecnico Superiore per l'Automazione ed i sistemi meccatronici*"**, organizzato da Confindustria Salerno insieme con ITS Antonio Bruno e Istituto Istruzione Superiore "Galilei – Di Palo" – Salerno.

Il profilo di TECNICO SUPERIORE per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici potrà trovare la sua collocazione nelle grandi aziende in qualità di specialista, particolarmente presso gli enti / reparti progettazione, industrializzazione e manutenzione, sia nelle piccole – medie aziende in qualità di esperto dell' ufficio tecnico e sviluppo progetti, o come responsabile tecnico di progetto / commessa e assistenza clienti, potendo anche spendere competenze innovative in tema di tecnologie Industry 4.0.

Il "modello" degli ITS prevede formazione in aula, soprattutto con docenti/tecnici "prestati" dalle aziende, e un rilevante monte ore di formazione nei laboratori e nelle strutture produttive.

Numerose associate hanno già manifestato interesse e disponibilità in tal senso, ma il percorso è aperto a nuove collaborazioni.

LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE E' IL PROSSIMO 17 GENNAIO

E' opportuno segnalare tale opportunità a tutti i nostri contatti e collaboratori, per favorire la partecipazione al Corso di giovani motivati a lavorare nelle Aziende in ambito tecnico, attraverso il conseguimento di una elevata qualificazione.

TARGET

21 posti disponibili per giovani dai 18 ai 35 anni (non compiuti) – inoccupati, disoccupati, occupati, studenti – che abbiano conseguito un qualsiasi diploma.

MODALITA’ e TERMINI di ISCRIZIONE

La domanda di ammissione ai corsi dovrà essere presentata **utilizzando il modello Allegato 1** che, compilato in tutte le sue parti e corredato dei documenti richiesti, va inviato a mezzo mail all’indirizzo info@itsantoniobruno.it oppure itsantoniobruno@pec.it**entro e non oltre le ore 24:00 del 17 gennaio 2022**. L’oggetto della mail dovrà riportare la seguente dicitura: **“Domanda di ammissione al Corso di Tecnico Superiore per l’Automazione ed i Sistemi meccatronici- SALERNO”**

SELEZIONI

Le selezioni – che si svolgeranno secondo le modalità di cui all’Allegato 2 – prevedono una prova scritta, fissata per il giorno 20/01/2022, e colloqui tecnico/motivazionali a partire dal 24/01/2022, secondo un calendario che sarà successivamente comunicato.

PERCORSO FORMATIVO

Il ***corso prenderà avvio il 31 gennaio 2022*** e sarà svolto presso la sede ***dell’I.I.S. “Galilei – Di Palo”***, in via Smaldone snc – Salerno, oltre a tutte le sedi necessarie ed opportune per le attività previste nel programma formativo, in particolare aziende ospitanti e laboratori.

Il percorso è biennale e avrà la **durata di 1.960 ore di cui**:

– circa il 60% dedicate a lezioni ed esercitazioni con Didattica Laboratoriale;

– circa il 40% dedicate ad attività di stage in azienda.

Tutti i dettagli sono disponibili nel bando e nella brochure illustrativa di sintesi, che si allegano.

Allegato 2-BANDO CORSO SISTEMI 2022-23-MODALITA SELEZIONE

Allegato-1-DOMANDA ISCRIZIONE CORSO SISTEMI 2022-23- SALERNO

BANDO SELEZIONE- CORSO SISTEMI 2022-2023

brochure bando ITS MECCATRONICO_its Bruno_SALERNO CORSO SISTEMI – SALERNO